

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna):
Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Una serie di operazioni a noi favorevoli dalle Marmolade al Carso.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 23 Settembre 1917 Bollettino N. 852

In regione Marmolada, la notte del 22, mediante l'esplosione di una mina, pazientemente preparata con lunghi lavori in galleria, nostri nuclei poterono penetrare in due posizioni avanzate nemiche e vi si affermarono.

Sull'altipiano di Bainsizza, violenti concentramenti di fuoco e ripetuti tentativi di attacco eseguiti dal nemico contro le nostre posizioni in regione Kal e ad occidente di Volnik, non raggiunsero alcun risultato.

Nei pressi di Raccogliano e di Selo rettificammo favorevolmente in avanti la nostra linea di osservazione.

Ieri, sul Carso, le opposte artiglierie furono più attive del consueto.

Una nostra aeronave la scorsa notte, navigando in condizioni atmosferiche poco favorevoli, tornava sul vallone di Chiaiovano rinnovando l'efficace bombardamento degli accampamenti nemici colà dislocati.

Generale CADORNA.

Scontri accaniti sul fronte francese

PARIGI, 23. Il comunicato ufficiale delle 23 di questa sera dice: Viva attività delle opposte artiglierie su tutto il fronte all'Aisne e specialmente verso la fattoria Mene Jean e nella regione di Cerny e di Courcy in Champagne.

I tedeschi hanno pronunciato un attacco contro le nostre posizioni tra «Maison de Champagne» e Masnes qualche reparto nemico ha potuto avvicinarsi alle nostre linee e tener piede in un elemento di trincea, donde, dopo vivo combattimento abbiamo ricacciato l'avversario. Parte nostra siamo penetrati in una linea tedesca verso Beaufeuille, abbiamo distrutto i ricoveri ed abbiamo preso del materiale.

Sulla riva destra della Mosa azioni artiglierie abbastanza vive verso Zouvaux.

Nell'alta Alsazia, scontri di pattuglie ad est di Seppois. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Velivolo tedesco abbattuto sotto gli occhi di Poincaré

PARIGI, 23. Sopra un altipiano dintorni di Verdun, il Re dei Belgi, il presidente della repubblica Poincaré e il generale Petain passarono in rivista le truppe vittoriose, presero parte agli ultimi combattimenti. Dopo consegnate le decorazioni ed assistito allo stilamento il Albert, Poincaré e Petain si sono recati in un osservatorio si sono conto delle estensioni della vittoria.

Durante la rivista, un velivolo tedesco tentò di volare sull'altipiano e immediatamente preso in caccia parecchi aeroplani nostri ed istantaneamente abbattuto.

Contacinque aerei tedeschi abbattuti o sbandati dai francesi

PARIGI, 23. (Ufficiale). Nel periodo dal 20 corrente mese, 15 aerei e un pallone frenato tedesco sono stati abbattuti dai nostri piloti; 29 apparecchi nemici furono abbattuti ad atterrare sbandati nelle linee, in seguito a combattimenti.

Altri particolari accaniti scontri anglo-tedeschi

PARIGI, 23. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Oggi viva lotta sulla Ypres Menin. Il nemico ha

combattuto con grande vigore, benché senza successo, per riconquistare l'altura del villaggio della Tour. Le truppe del Durban hanno respinto durante la giornata, tre forti contrattacchi a nord di questo villaggio.

Ripetuti attacchi del nemico più a sud hanno costretto le nostre truppe avanzate ad indietreggiare leggermente sul terreno conquistato la mattina in questa regione. Abbiamo ora in saldo possesso le posizioni occupate il 20 corrente.

Il nemico non ha fatto alcun altro contrattacco sul resto del fronte.

La grande attività dell'artiglieria nemica ha continuato su tutto il fronte. La nostra artiglieria ha infranto un colpo di mano tentato stamane dal nemico in vicinanza della strada Cambrai-Arras.

Adesso riusciti in un colpo di mano ad est di Monchy Lepreuches ed abbiamo fatto alcuni prigionieri senza perdere un uomo.

La meravigliosa attività degli aviatori inglesi.

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: L'attività aerea, essendo il tempo migliorato, è stata grandissima. Un lavoro considerevole è stato effettuato in cooperazione con l'artiglieria contro le batterie nemiche, contro le truppe nemiche nelle trincee e nelle escavazioni delle granate. I nostri velivoli volando a bassa quota hanno continuato a bombardare la fanteria ed i trasporti nemici.

Durante la giornata sono state gettate quattro tonnellate di esplosivi sulla stazione di Roulers, sull'aerodromo e sugli accantonamenti nelle vicinanze di Lilla sull'aerodromo a sud-est di Cambrai e sui baraccamenti nella regione del campo di battaglia.

Sono state gettate durante la notte altre sei tonnellate e mezzo di esplosivi sulle stazioni di Roulers, di Ledek, di Menin, sui convogli e trasporti nemici sulla strada Menin Ypres, che sono stati pure mitragliati da nostri aviatori, che volavano ad una quota di non più di 400 piedi.

I velivoli nemici sono stati attivissimi ed aggressivi fino al pomeriggio quando, rifiutando il combattimento, hanno cessato di presentarsi sulla linea di battaglia. Dieci aeroplani tedeschi sono stati abbattuti ed otto costretti ad atterrare con danno oltre ad un aeroplano nemico abbattuto il 20 corrente dalla nostra artiglieria. Dodici nostri velivoli mandati in missione di ricognizione e bombardamento della scorsa notte.

Notevoli vantaggi inglesi

LONDRA, 23. Un comunicato del maresciallo Haig dice: Le truppe

Glasgow hanno effettuato ieri sera, una riuscita incursione a nord est di Gouzeaucourt hanno fatto parecchi prigionieri e inflitto perdite gravi al nemico e ne hanno distrutti i ricoveri.

L'artiglieria nemica ha mostrato considerevole attività durante la notte, nel settore di Ypres.

Le conseguenze delle vittorie inglesi.

LONDRA, 23. Il corrispondente politico del Sunday Times è informato che le autorità responsabili della direzione delle campagne nelle Fiandre sono convinti che l'effetto cumulativo dei colpi, continuamente inflitti alle linee tedesche durante quest'anno comincia a farsi sentire in modo tale che le riserve tedesche si esauriscono.

Le autorità non desiderano prevedere avvenimenti sensazionali, ma un esame attento della situazione indica che si sono sviluppate nuove possibilità che promettono molto, se queste possibilità si realizzeranno con successo la disfatta tedesca non sarà lontana.

Una settimana di guerra delle valorose truppe belghe

La Havre 23. Un comunicato ufficiale dello stato maggiore belga dice: Nella settimana del 15 al 21, la nostra artiglieria effettuò tiri di rappresaglia nutritissimi sulle organizzazioni sulle insalazioni sulle comunicazioni e sugli accantonamenti dell'avversario in risposta ai tiri a lunga portata effettuati contro i nostri accantonamenti nella zona delle retrovie come pure ad una incursione tentata contro un dei nostri posti avanzati a sud Dixmude. A varie riprese vi furono lotte con bomba a mano. Nelle regioni di Dixmude e Ranchnapelle terminarono a nostro vantaggio.

Procedemmo anche alla distruzione e neutralizzazione di alcune batterie nemiche.

Dalla notte sul 20, la nostra artiglieria cooperò alla azione offensiva britannica del 20 prendendo parte alla azione generale di artiglieria che la sostenne.

Il cattivo tempo disturbò fortemente le operazioni aeree. Tuttavia la nostra aviazione da caccia effettuò numerose pattuglie e diede con successo vari combattimenti. Parecchi aeroplani nemici dovettero atterrare precipitosamente nelle loro linee. Missioni di regolamento di tiro e di sorveglianza come pure numerose fotografie furono fatte durante il periodo di tempo chiaro.

Un violentissimo vento di ovest non impedì alle nostre ricognizioni di spingersi molto avanti sul territorio occupato dal nemico.

Sul teatro sud orientale

PARIGI 23. Il Comunicato circa le operazioni dell'esercito d'oriente del 21 dice: L'attività dell'artiglieria si è ancora più accentrata nella regione Wardar e nord di Monastir. Aviatori inglesi bombardarono stabilimenti nemici nei dintorni di Demizo Hissar.

Comunicato Serbo.

SALONICCO, 23. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: Ieri fuoco di fanteria e azioni reciproche di artiglieria e di cannoni da trincea.

I nostri aeroplani bombardarono con completo successo un grande accampamento e la stazione di Gradsko.

L'esercito britannico d'Egitto.

LONDRA, 23. Il comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice: Situazione normale. L'informazione recentemente pubblicata in un comunicato turco in cui parlasi di uno scontro con importanti forze inglesi montate, è priva di qualsiasi fondamento.

L'Argentina invia l'ultimatum alla Germania

BUENOS AYRES, 23. Alcuni ministri dicono inaspettato che il governo abbia deciso di dichiarare la guerra alla Germania. Altri ministri lasciano intendere che la rottura con la Germania sarà possibile se la Germania non fornisce spiegazioni su alcuni punti. Il governo avrebbe inviato un nuovo reclamo a Berlino ma non farebbe meraviglia se non si ricevesse risposta. La rottura dipende dalla attitudine del congresso di domani; le opinioni fra i membri del governo sarebbero ancora divise, ma la maggioranza dei deputati è favorevole alla rottura.

BUENOS AYRES, 23. Si assicura che l'Argentina dichiarerebbe la guerra alla Germania.

BUENOS AYRES, 23. Il governo argentino inviò l'ultimatum alla Germania.

Commenti inglesi alla risposta tedesca al papa

LONDRA, 23. L'agenzia Reuter ha ricevuto la seguente nota da circoli bene informati è appena necessario soprattutto dopo la risposta del presidente Wilson alla nota del papa, diffondersi lungamente sulla risposta tedesca si deve tuttavia osservare che essa non parla né di restaurazioni né di riparazioni.

Gli avvenimenti recenti e più particolarmente la corrispondenza fra l'imperatore Guglielmo e l'ex Zar pubblicata qualche giorno fa, costituiscono il miglior commento alla dichiarazione dell'imperatore tedesco che pretende che il mantenimento della pace sia sempre stato il principale e più sacro dei suoi doveri.

La simpatia che il governo tedesco ha espresso nella sua risposta per la forza morale ed il diritto conviene assai bene davvero a coloro, il cui records sanguinosi sono costituiti dalla devastazione del Belgio, dal massacro delle popolazioni pacifiche dalle distruzioni dei piroscafi da passeggeri e da carico dal bombardamento delle città aperte e degli ospedali dagli assassini di miss Cavell e del capitano Fryatt, dal siluramento delle navi ospedali dalle deportazioni degli abitanti del Belgio e della Francia settentrionale, della completa distruzione delle razze armena in connivenza ai loro alleati turchi e da altri delitti senza nome e così pure parlare di morale e di giustizia conviene davvero benissimo a coloro che sono responsabili dell'organizzazione dello spionaggio agli Stati Uniti dal principio della guerra, come dimostrano i giornali di questi giorni.

Per la rigenerazione della Russia

PIETROGRADO, 23. Il ministro reduce dal quartiere generale, ha dichiarato alla presidenza del comitato esecutivo del consiglio dei delegati operai e militari, che rigenererà l'esercito non mediante la violenza come voleva Korniloff ma instaurando nelle masse militari idee sane di disciplina.

Il ministro ha soggiunto che il governo ha deciso la fiducia delle truppe con altri capi che conoscono le operazioni militari ed insieme non ispirino alcun dubbio dal punto di vista politico. Il ministro ha annunciato che tutto il gran quartiere generale sarà riformato e lo dirigerà una personalità che gode la fiducia generale.

CERCASI DAMIGIANE VUOTE anche usate

Per trattative rivolgersi presso
Adriano Tamburlini
Viale Duodo 34 - Fuori Porta Venezia

Il sesto centenario Dantesco nelle Terre Irredente

Veramente, allora, nel 1865, irredento anche era il Veneto, dove in ogni città fu solennemente celebrato il terzo centenario di Dante, nato nel 1265; ma le terre irredente, alle quali vogliamo alludere, sono quelle che tali rimasero — grazie al tradimento della Germania — anche dopo il 1866. Del resto, in tutto il Veneto quel centenario fu celebrato con solennità; e qui a Udine, tenne il discorso inaugurale l'avvocato Gian Giacomo Putelli, letterato distinto nel gruppo di letterati cittadini di allora. Qui, come a Trieste, a Gorizia, nell'Istria, le festività di quel centenario ebbero spiccato carattere politico: di affermazione, cioè, italiana, sicuramente ed altamente italiana, e quindi antiaustriaca.

Se ne fece auspicare a Trieste la Società di Minerva con l'aiuto del Municipio. E' preziosa e rara, anche per l'ostracismo che vi diede il Governo Austriaco, la medaglia coniatà in quell'occasione a Trieste a celebrare il sesto centenario natalizio del Sommo Vate d'Italia. La commemorazione tenutasi al teatro Comunale fu, attraverso l'omaggio al Poeta che la polizia non aveva potuto, decentemente, impedire, una manifestazione d'italianità politica che procurò processi e persecuzioni ai promotori. Fu scoperto un busto dell'Alighieri e fu eseguito, tra la più intensa commo-

zione, il Pater noster di Dante musicato dal triestino maestro Sinio.

A GORIZIA, un Comitato cittadino aveva concretato per il 21 maggio il programma di una grande festa, ma aveva messo per condizione che non vi dovessero intervenire le autorità austriache. Il Governo non tollerò l'insulto e il programma sfumò, come prudentemente si dovettero allontanare da Gorizia i membri del Comitato. Del programma il Comune adottò due punti: un busto del Poeta per la nuova sala del Consiglio municipale e l'acquisto di tutte le opere dantesche per le biblioteche della città. Gli studenti nella giornata commemorativa, non avendo ottenuta vacanza andarono a scuola senza libri ed in abito nero. Sull'angolo della città fu trovata affissa, in barba alla polizia, la seguente iscrizione:

Gorizia — cui l'odiato austriaco — se incatena il corpo — non imprigiona l'anima — oggi col cuore e col pensiero — è tutta a Firenze — dove le terre d'Italia — felicemente libere ed unile — solenne proclamano — in faccia al mondo — primo propagnatore — dell'Italia Unita — il Poeta dell'Universo — Dante Alighieri — la cui gran anima — se dopo sei secoli di duro esilio — ora si acqueta — pienamente placata esulterà soltanto — quando l'Italico Vessillo — saldo saldo starà — a Roma — Trento — Trieste — Gorizia — e il Re d'Italia — per volontà del Parlamento nazionale — decreterà — Dante riposi in Santa Croce.

Per tutte le città dell'Istria, anche minori, fu un fervore significativo. Corse stampato alla macchina un inno al poeta, che si apriva con questa designazione geografica della Patria: «Dal Brennero argente all'Istria infocata — Dall'umile Varo al Monte Maggiore...» e si chiudeva con questa invocazione: «A lui dunque Italia, di fece ispirata — Rivolga oggi un canto che senota ogni cor».

Dovunque conferenze e accademie e dalle maggiori città telegrammi a Firenze, tanto poco ortodossi che poterono arrivare a destinazione solo per lettera. Riuscì a passare le barriere della cenera e suscitò grande rumore, il saluto di Pisino, la salda rocca dell'Istria interna, «alla gran patria italiana». Ci furono per questo — come scriveva a un amico il Luciani — «svitturazioni ufficiose e ordini di giustificarsi e romanzine e minacce specialmente al pretore; né il podestà

